

Mercato del lavoro. Oltre 5.500 posti nel retail: commessi, promoter ma anche impiegati amministrativi e commerciali i profili richiesti

Natale spinge l'occupazione part time

Le agenzie per l'impiego: le prossime settimane decisive per valutare il trend del nuovo anno

PAGINA A CURA DI

Massimiliano Del Barba

Quello che si sta avvicinando sarà ricordato come il secondo Natale della più grave crisi economica degli ultimi ottant'anni. Una crisi che ha colpito duramente migliaia di lavoratori, costretti a lunghe settimane di cassa integrazione e, spesso, ad abbandonare definitivamente l'occupazione di una vita. In tempi come questi, ecco dunque che il reperimento di un impiego, anche solo per un breve periodo di uno o due mesi, può trasformarsi nel più bello - e insperato - regalo da ricevere sotto l'albero.

Commessi, banconisti, addetti alle vendite, promoter, magazzinieri, operatori di call center, ma anche impiegati amministrativi e commerciali: le imminenti festività rappresentano per il settore dei servizi e della grande distribuzione l'imperdibile occasione di rifarsi dai deludenti risultati dell'anno, e così molte aziende stanno tornando alla ricerca di un'eterogenea serie di figure professionali con l'obiettivo sia di rafforzare gli organici esistenti, che di organizzare e mettere subito in campo nuove campagne promozionali. A confermarlo sono innanzitutto le principali agenzie per l'impiego, le cui bacheche da qualche giorno stanno ricominciando a riempirsi di offerte. Un'opportunità (in totale più di 5.550 posti) da non lasciarsi scappare, soprattutto perché, dopo la forzata cura dimagrante intrapresa da molti operatori, il "contratto natalizio" diventa il miglior biglietto da visita per candidarsi, al momento della sperata ripresa nel 2010, a una possibile riconferma.

«La grande richiesta di lavoro nel bimestre dicembre-gennaio spiega l'a.d. di Metis Cristiano Ianna - rappresenta un'ottima occasione soprattutto per i giovani che muovono i primi passi nel mondo del lavoro. Per uno su tre l'esperienza verrà anche prolungata dopo il periodo natalizio. Per gli altri, invece, rappresenterà comunque un primo importante passo per la propria carriera». Metis offre nel periodo natalizio 500 nuove opportunità di lavoro per far fronte alle maggiori esigenze della clientela retail nel

settore bancario, della grande distribuzione e della telefonia. «In banca - prosegue Ianna - la ricerca si concentra sulle funzioni che rispondono alla maggior richiesta di informazioni su carte di credito, credito al consumo e prestiti personali, quindi promoter, personale di back office, amministrativo e di customer care. La grande distribuzione organizzata ha invece necessità di trovare personale per rispondere al maggior flusso nei punti vendita, con nuovi addetti per il ricevimento merci, per la cassa, per le vendite, per i banchi e le promozioni. La telefonia sta infine vivendo un vero e proprio boom stagionale sia perché il telefonino è uno dei regali di Natale preferiti dagli italiani sia per il maggior lavoro delle compagnie sulle offerte natalizie, come la Christmas card. Per cui la ricerca interessa operatori di call center, promoter, addetti ai servizi di customer care e impiegati amministrativi e commerciali». Da Gi Group, invece, l'offerta è di oltre 2 mila proposte specifiche per il commercio, alcune delle quali, in particolare le professioni più specializzate come gli esperti di logistica, il capireparto, gli addetti alla contabilità

L'ANALISI

Monster: «Gli indici delle offerte online stanno tornando al segno positivo, interrompendo la serie negativa di tutto il 2008»

e i visual merchandiser, potranno, secondo Stefano Tomasi, direttore business del gruppo, beneficiare di un "effetto trampolino" che «li porti nel 2010 a conquistare una certa stabilizzazione contrattuale».

«A queste figure - precisa Patrizia Origoni, Candidate Management Manager di Randstad Italia - si aggiungono poi le posizioni aperte nel settore produttivo (circa 350, ndr) con buona vivacità del comparto alimentare, metalmeccanico, ottico, tessile e della lavorazione del legno. Per ciò che concerne il retail, invece, i segmenti elettronica, cosmesi e

abbigliamento presentano qualche opportunità ma comunque in misura minore rispetto al periodo natalizio del 2008». Che il Natale sia giunto a dare una boccata d'ossigeno al mercato del lavoro lo confermano anche i dati di Monster.it, il principale operatore online del settore: «In generale - spiega Elisa Schiavon, Marketing Manager di Monster Italia - gli indici delle offerte online stanno tornando al segno positivo, interrompendo una serie negativa che è continuata per tutto l'anno fino a settembre. In questo momento registriamo 350 posizioni aperte nella Gdo».

La divisione specializzata sulla grande distribuzione di **Articolo 1** segnala invece la ricerca, da qui fino al 15 gennaio, di 2.350 addetti alla cassa, alla vendita (macelleria, gastronomia, pescheria e ortofrutta) e in magazzino. «Se è normale che le grosse catene commerciali utilizzino la leva del lavoro somministrato soprattutto durante le festività - ragiona il direttore generale di Articoli Domenico Di Gravina - i numeri indicano che è in risalita la fiducia negli operatori. Possiamo pensare che circa un terzo delle persone assunte nel periodo natalizio verrà poi riconfermato nell'arco dell'anno». Tutti concordi nel confermare la presenza, dalla fine di ottobre, di "incoraggianti" segnali di ripresa per quanto riguarda il mercato del lavoro, ma tutti d'accordo anche nell'individuare l'inizio di gennaio come il primo banco di prova per comprendere le qualità e la consistenza della ripresa: «Il passaggio decisivo - conferma Maria Raffaella Caprioglio, vicepresidente di Umana - sarà la riapertura delle aziende a metà del prossimo mese. Lì capiremo se la lenta e costante risalita che stiamo registrando potrà trasformarsi nella tendenza a prorogare i contratti e a stabilizzare il personale assunto per Natale».



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

La storia. Barbara Grassi ha cominciato come "natalina" oggi è responsabile del servizio clienti

Da hostess per due mesi a manager

Da "natalina" a responsabile del servizio clienti di una grande catena di supermercati. È la storia professionale di Barbara Grassi, milanese, classe 1972, laureata in Economia e Commercio a Pavia nel 1996, che entra in Esselunga come promoter per il periodo natalizio nel dicembre 1996 e negli anni, continuando a lavorare in azienda, cresce professionalmente fino a raggiungere i piani alti del quartier generale di Limoto.

«Mi ero laureata da pochi giorni - racconta - ed ero alla ricerca di un lavoro. In quel momento poteva anche trattarsi di un'occupazione qualunque, anche temporanea, ma che mi permettesse di cominciare subito a guadagnare qualcosa e che magari potesse anche servirmi per familiarizzare con il mondo del fare». Barbara sfoglia il giornale locale e legge l'annuncio pubblicato da Esselunga: «Cercavano una cosiddetta "natalina" per due mesi. In pratica per tutto il periodo delle festività natalizie. È vero - continua - si trattava di una mansione non propriamente in linea con il mio curriculum, ma quello che mi attirava era l'occasione di sperimentarmi e soprattutto di sperimentare in un contesto professionale la mia attitudine al rapporto con il pubblico».

Pur con una laurea in tasca, Barbara Grassi passa le vacanze di Natale a fare la promoter fuori dai supermercati. Ma lavora sodo, e ci mette entusiasmo. Allo scadere del contratto le vengono offerti altri quattro mesi di rinnovo. Questa volta come cassiera. «Ho lavorato fino a giugno alla cassa - ricorda -, poi dopo un mese di stop mi è stato proposto un contratto di formazione lavoro di due anni come promoter del servizio Fidyat nato solo un paio di anni prima». Lì si occupa della distribuzione dei premi contenuti in catalogo e dell'attivazione delle carte di fidelizzazione. Ventiquattro mesi passati fra "punti fragola", front office e



Al vertice. Barbara Grassi

cataloghi fruttano però alla dottoressa Grassi l'esperienza necessaria per cominciare a occuparsi anche delle pratiche di rimborso legate al sistema di assegnazione dei premi: «Quell'esperienza - prosegue - è stata fondamentale. Di lì a poco, infatti, sono stata chiamata al quartier generale a Limoto, in provincia di Milano, per essere impiegata nell'ufficio Fidyat, l'attuale call center di Esselunga».

È il Natale del 1998. Una data che per Barbara coincide con la svolta professionale, il tanto agognato contratto a tempo indeterminato: «Sentivo che la pazienza e la continuità avevano pagato. In quel periodo - ricorda - l'azienda stava centralizzando il servizio clienti. Io mi specializzai nell'assicurazione della qualità: passai in pratica un anno a studiare le caratteristiche dei prodotti e degli alimenti e tutte le loro possibili e immaginabili forme di deterioramento».

Ma è nel 2000 che giunge il secondo, e decisivo, salto di qualità. La nomina a responsabile dell'Ufficio reclami, «carica - precisa - che ho tenuto fino al 2007, quando sono passata al servizio clienti dove oggi coordino una sessantina di persone che si occupano del call center e dell'assistenza web per la spesa online». Sorride. E poi conclude: «Se guardo al mio passato, devo dire che ho imparato molto. La vita di negozio insegna. E se si posseggono le conoscenze teoriche e si parte dal basso, col tempo si diventa capaci di cogliere le opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

UNIVERSITÀ

Pisa e Lucca si alleano nel placement

■ Si chiama UJ-Career and Placement Services e integra e sviluppa le attività di placement dei tre istituti di alta formazione: Scuola normale superiore di Pisa, Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e Imt Altissimi studi di Lucca. Che il 30 novembre hanno voluto unire le forze e mettere insieme i profili di tutti gli allievi ed ex allievi in un database. Obiettivo è promuovere le loro carriere lavorative in contesti di alto livello. Una esperienza unica di sinergia al servizio delle migliori energie intellettuali del Paese, hanno spiegato i responsabili dei tre istituti di alta formazione Daniele Menozzi, Maria Chiara Carrozza e Fabio Pammolli. Il Consorzio si dedicherà allo sviluppo di attività coordinate, in particolare attraverso presentazioni aziendali, seminari di orientamento sulle dinamiche occupazionali.

An. Dem.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una carriera in «costume»



REUTERS

Santa Claus in affitto, la moda arriva in Italia

Passeggiano con il costume di Babbo Natale lungo i corridoi dell'università di Monaco. Sono gli uomini candidati per il servizio "affitta un Santa Claus". Così vestiti hanno appena assistito alla riunione organizzata il 23 novembre dal sito "jobcafe.de", il centro lavoro dell'università di Monaco, che ogni anno per Natale organizza il servizio. Ma la passione per Babbo Natale è anche italiana: a ottobre si sono presentati in più di 300 alla prima Scuola italiana di Santa Claus, che ha aperto a Noventa di Piave, nel veneziano. Un corso di un mese e mezzo, con lezioni teoriche e attività pratiche come il confezionamento dei pacchetti regalo. I 40 studenti selezionati, una volta diplomati saranno impiegati nei due villaggi di Natale che saranno aperti a breve proprio a Noventa di Piave.